

so capitale contenute nelle rate di ammortamento.

Con il 21 giugno 1933, è scaduto il periodo di moratoria e la Società deve quindi corrispondere le rate di ammortamento del mutuo maggiorate delle quote di rimborso capitale di cui è stato sospeso il pagamento.

La Società ha più volte richiesto la diminuzione del tasso d'interesse facendo presente che, date le attuali condizioni economiche, si trova nella impossibilità di corrispondere le rate di ammortamento del mutuo calcolate al tasso del 7,50%. L'On. Consiglio però non ha mai ritenuto di poter accogliere le richieste suddette, per ragioni di principio. Ora la Società facendo nuovamente presente di non essere in grado di far fronte ai propri impegni, propone all'Istituto di acquistare l'immobile sociale al prezzo da determinarsi d'accordo, in base ad una equa valutazione dello stesso (lo immobile venne valutato, all'atto della concessione del mutuo, L. 8.500.000/).

Il Direttore Generale sottopone la proposta della Società all'On. Consiglio per una decisione di massima.